

Per l'incentivo alla crescita serve un piano d'impresa

Per l'accesso agli 80 milioni di euro del fondo crescita sostenibile occorre la presentazione del «piano di impresa» e la descrizione del o dei progetti di ricerca e sviluppo. Per candidarsi le imprese devono inviare tramite Pec un «sintetico documento progettuale», all'indirizzo dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it. È con circolare del ministero dello Sviluppo economico 4 dicembre 2015, n. 94947 che vengono illustrati sinteticamente gli interventi disciplinati dal dm 1 aprile 2015, attraverso il quale è stato definito il quadro normativo di riferimento per l'attuazione di interventi del fondo per la crescita sostenibile a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese nell'ambito di specifici accordi sottoscritti dal ministero stesso con le regioni ed eventualmente altre amministrazioni pubbliche. Il «piano di impresa» (max dieci cartelle) deve illustrare il profilo aziendale (struttura organizzativa e management, settori di attività, siti produttivi in Italia, eccellenze tecnologiche), il piano strategico industriale, contenente la descrizione del complessivo piano di ricerca e sviluppo e l'integrazione di tale piano nella più ampia strategia dell'impresa e del gruppo cui la stessa appartiene e la descrizione degli investimenti industriali previsti, sia in esito ai progetti di ricerca e sviluppo che in altri ambiti. La descrizione del o dei progetti di ricerca e sviluppo (max dieci cartelle), che deve contenere – per ciascun progetto – i seguenti elementi gli obiettivi, con indicazione dei profili tecnologici e dell'innovatività rispetto al mercato di riferimento in ambito internazionale, le attività da svolgere e i tempi di realizzazione, il costo presunto del progetto, suddiviso in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con indicazione di unità produttiva ove il progetto sarà realizzato, impatti occupazionali del progetto, unità produttiva che provvederà all'industrializzazione dei risultati del progetto.